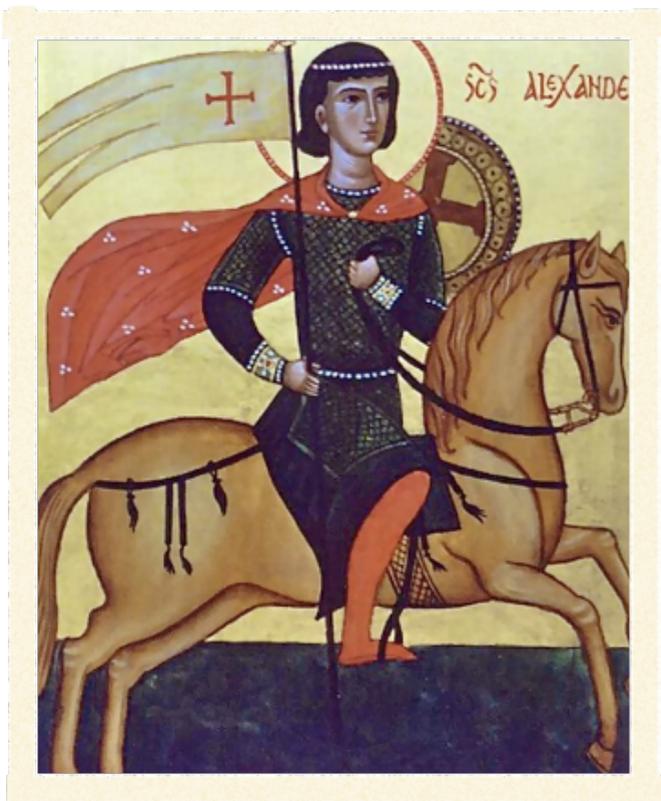


MONASTERO SAN BENEDETTO BERGAMO



26 agosto

**SANT'ALESSANDRO, MARTIRE**  
Patrono della città e diocesi di Bergamo

**Solemnità**

*Ufficio completo secondo il Rito Romano  
ad uso degli Oblati Benedettini Secolari*

*Alessandro, secondo la tradizione vessillifero della legione tebea di stanza a Milano, subì il martirio a Bergamo durante la persecuzione di Diocleziano e Massimiano. Sul luogo del suo sepolcro sorse la basilica cattedrale alessandrina. Il suo culto, anche fuori di Bergamo, è attestato con certezza dalla costruzione di una chiesa a lui dedicata a Fara Autarena (Fara d'Adda) nel 585, ad opera del re longobardo Autari. Il sangue sparso da Alessandro fu veramente, per la terra di Bergamo, "seme di cristiani", ed a lui e alla sua gloriosa testimonianza si riferiscono da allora i bergamaschi come a modello di coraggio e coerenza di fede.*

## Primi Vespri

**V.** Deus, adiutorium meum  
intende.

**R.** Domine ad adiuvandum me  
festina.

*Gloria Patri et Filio  
Et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio et nunc et  
semper, et in saecula saeculorum.  
Amen. Alleluia.*

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio  
aiuto.

*Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e  
sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.  
Alleluia.*

### INNO

Athléta Christi strenue  
qui vana, fuso fòrtiter  
cruore, stérnis nùmina,  
mortàles astris vindicans.

Mucrònè namque còndito  
quem Martis acer gèsserat  
pàlmam refers et làuream  
confessione intèrritus.

Nunc inter altas òbtines  
stellas honòrem lùminis  
quo Christus invictos fide  
perfundit ore et pèctore.

Tuum sepulcrum dum stetit  
pollùta falsis dispulit  
sic semper almam còntine  
in firmitàte ecclésiàm.

Ergo Patrònum màximum  
grati canàmus et ducem,  
votiva dantes sèduli  
professionis mùnera.

Laus et perénnis glòria  
Pàtri sit atque Filio  
Sancto simul Paràclito  
in sempitèrna saecula. Amen.

**Oppure:**

Tu, o martire atleta di Cristo,  
con forza hai versato il tuo sangue  
disprezzando le umane lusinghe,  
e per Lui hai donato la vita.

Or tra i Santi del cielo contempli  
quella luce più chiara del sole  
che agli invitti per fede ed amore  
Cristo dona qual premio e corona.

Alla Chiesa che va verso il cielo,  
onorata dal sangue versato,  
sia forza l'èempio tuo santo  
perché stabile resti in eterno.

A te canta, o Patrono glorioso,  
la città in questo giorno festosa;  
nel ricordo del nome tuo santo  
offre voti e fervente preghiera.

Sia lode al Padre dei cieli,  
sia lode a Cristo Signore,  
gloria e amore allo Spirito Santo  
ora e sempre nei secoli eterni. Amen.

**1 ant.** Chi mi riconoscerà davanti agli uomini,  
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio.

**SALMO 117**  
**I (1-18)**

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.  
Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?  
Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato \* ,  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.  
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.  
Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

**1 ant.** Chi mi riconoscerà davanti agli uomini,  
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio.

**2 ant.** Chi segue me, non cammina nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita, dice il Signore.

## II (10-29)

Apritemi le porte della giustizia, \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore, è nostra luce. \*  
Ordinate il corteo fino ai lati dell'altare.  
Sei tu, il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

**2 ant.** Chi segue me, non cammina nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita, dice il Signore.

**3 ant.** Come abbondano le sofferenze di Cristo in noi,  
così, per mezzo di lui, abbonda la nostra consolazione.

**CANTICO**                      **Cfr. 1 Pt 2, 21-24**

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, \*  
perché ne seguiate le orme.

egli non commise peccato  
e non si trovò inganno \*  
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa \*  
a colui che giudica con giustizia.  
Egli portò i nostri peccati sul suo corpo \*  
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
vivessimo per la giustizia. \*  
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

**3 ant.** Come abbondano le sofferenze di Cristo in noi,  
così, per mezzo di lui, abbonda la nostra consolazione.

## LETTURA BREVE

Rm 8, 35.37-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? In tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Di gloria e onore \* l'hai coronato, Signore.

Di gloria e onore l'hai coronato, Signore.

**V.** Gli hai dato potere sull'opera delle tue mani,  
l'hai coronato, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di gloria e onore l'hai coronato, Signore.

**Ant. al Magn.** Per il suo Dio sant'Alessandro ha lottato  
sino alla morte:  
rivestito della divisa di Cesare,  
ma sotto il regno di Cristo.

## INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita  
nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce  
s'innalzi a lui la lode della Chiesa:

*Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni  
martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio, nostro creatore e redentore, che nella tua ineffabile bontà ricompensi con abbondanza la gloriosa passione dei tuoi martiri, concedi alla tua Chiesa, che oggi si allietta per il trionfo del santo martire Alessandro, di essere liberata da ogni macchia di peccato e di ottenere quel premio che egli ha meritato con la suprema testimonianza della fede. Per il nostro Signore.

**R.** Domine, exaudi oratione meam.

**V.** Et clamor meus ad te veniat

**R.** Benedicamus Domino

**V.** Deo Gratias

**V.** Signore ascolta la mia preghiera.

**R.** E il mio grido giunga a te.

**V.** Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio

## Ufficio delle letture

V. Domine, labia mea aperies

R. Et os meum annuntiabit  
laudem tuam.

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua  
lode.

### INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il re dei martiri,  
Cristo Signore.

### SALMO 94

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dei.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,\*  
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: †  
mi misero alla prova \*  
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.)

## INNO

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si radunano in festa  
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
scolpite dallo Spirito  
con la croce e il martirio  
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**1 ant.** Sarete odiati a causa del mio nome:  
ma chi sarà fedele sino alla fine, sarà salvo.

## SALMO 2

Perché le genti congiurano \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

**1 ant.** Sarete odiati a causa del mio nome:  
ma chi sarà fedele sino alla fine, sarà salvo.

**2 ant.** Non sono paragonabili le sofferenze presenti  
alla gloria futura che apparirà in noi.

## SALMO 10

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*  
«Fuggi come un passero verso il monte»?  
Ecco, gli empi tendono l'arco, †  
aggiustano la freccia sulla corda \*  
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*  
il giusto che cosa può fare?  
Ma il Signore nel tempio santo, \*  
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*  
le sue pupille scrutano ogni uomo.  
Il Signore scruta giusti ed empi, \*  
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi  
brace, fuoco e zolfo, \*  
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; \*  
gli uomini retti vedranno il suo volto.

**2 ant.** Non sono paragonabili le sofferenze presenti  
alla gloria futura che apparirà in noi.

**3 ant.** Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;  
li ha graditi come un olocausto.

## **SALMO 16**

Accogli, Signore, la causa del giusto, \*  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: \*  
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, \*  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, \*  
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, \*  
secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola delle tue labbra, \*  
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi \*  
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: \*  
dammi risposta;  
porgi l'orecchio, \*  
ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: \*  
tu che salvi dai nemici  
chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, \*  
proteggimi all'ombra delle tue ali,  
di fronte agli empi che mi opprimono, \*  
ai nemici che mi accerchiano.

Essi hanno chiuso il loro cuore, \*  
le loro bocche parlano con arroganza.  
Eccoli, avanzano, mi circondano, \*  
puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, \*  
a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; \*  
con la tua spada scampami dagli empi,  
con la tua mano, Signore, dal regno dei morti \*  
che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre, †  
se ne sazino anche i figli \*  
e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, \*  
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

**3 ant.** Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;  
li ha graditi come un olocausto.

**V.** L'anima nostra attende il Signore;

**R.** è lui il nostro aiuto e il nostro scudo.

### **PRIMA LETTURA**

Dalla lettera ai Romani di san Paolo, apostolo **8, 18-39**

*Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù*

Fratelli, io ritengo che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi. La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa, infatti, è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del

nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli: quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi?

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello (Sal 43, 22).

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né

altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

## RESPONSORIO

Ap 2, 10; Sir 4, 28

**R.** Sii fedele sino alla morte e ti darò la corona della vita. \* Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte.

**V.** Lotta sino alla morte per la verità, e il Signore Dio combatterà per te:

**R.** il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte.

**V.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**R.** il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 332; PL 38, 1461-2)

*Amatevi a vicenda in modo da offrire ciascuno la vita per gli altri*

Quando veneriamo i martiri, rendiamo onore ad amici di Dio. Volete sapere che cosa ha fatto di loro degli amici di Dio? Lo indica Cristo stesso; afferma infatti: «Questo è il mio comandamento, che vi amiate a vicenda» (Gv 15, 12). Si amano a vicenda quelli che intervengono insieme agli spettacoli degli istrioni; si amano a vicenda quelli che si trovano insieme a ubriacarsi nelle bettole; si amano a vicenda quelli che sono accumulati da una cattiva coscienza. Cristo dovette fare perciò una distinzione nell'amore quando ebbe a dire: «Questo è il mio comandamento, che vi amiate a vicenda». In realtà, la fece; ascoltate. Dopo aver detto: «Questo è il mio comandamento, che vi amiate a vicenda», subito

aggiunse: «come io vi ho amato». Amatevi a vicenda così, per il regno di Dio, per la vita eterna. Siate insieme ad amare, amate me, però. Vi amerete reciprocamente se vi unisce l'amore per un istrione; sarà maggiore il vostro amore reciproco se vi unisce l'amore per colui che non può farvi scontenti, il Salvatore.

Il Signore proseguì ancora e continuò a istruire, quasi gli avessimo chiesto: E in che modo ci hai amati, per sapere come dobbiamo amarci tra noi? Ascoltate: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15, 13). Amatevi a vicenda in modo da offrire ciascuno la vita per gli altri. I martiri infatti misero in pratica questo di cui parla anche l'evangelista Giovanni nella sua lettera: «Come Cristo ha dato la sua vita per noi, così anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3, 16).

Da lui, Cristo, i martiri ricevettero di che soffrire per lui: siatene certi, lo ebbero da lui. Fu il padre di famiglia a porgere loro di che offrirgli in cibo. Possediamo lui, chiediamo a lui. E, se siamo manchevoli quanto all'esserne degni, presentiamo la nostra domanda per mezzo dei suoi amici, gli amici di lui, i quali gli avevano offerto a mensa quanto egli aveva loro donato. Preghino quelli per noi, così che il Padre di famiglia lo accordi anche a noi.

## RESPONSORIO

Gv 13, 34.15.35

**R.** Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. \* Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

**V.** Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

**R.** Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Oppure:

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 304, 2-3; PL 38, 1396)

*Tutti dobbiamo seguire Cristo*

Non potremmo rendere miglior frutto di amore di quello che è l'imitazione dell'esempio: «Cristo - in realtà - patì per noi lasciandoci un esempio perché ne seguiamo le orme» (1 Pt 2, 21). Da questa espressione può sembrare che l'apostolo Pietro abbia inteso dire che Cristo patì solamente per coloro che ne seguono le orme e che la passione di Cristo giovi unicamente a coloro che ne seguono le orme. I santi martiri lo hanno seguito fino all'effusione del sangue, fino a rendersi a lui somiglianti nella passione: i martiri lo hanno seguito, ma non sono stati i soli. In realtà non è che venne tagliato il ponte dopo il loro passaggio, o che quella sorgente si sia inaridita dopo che i martiri bevvero.

Quale, allora, la speranza dei buoni fedeli che in forza dell'unione coniugale portano in castità e concordia il vincolo del matrimonio, o secondo la continenza vedovile rintuzzano gli allettamenti della carne, o ancora, levando più alto il vertice della santità e fiorendo in verginità illibata, seguono l'Agnello dovunque vada? Qual è per costoro - io dico - quale la speranza per tutti noi se al seguito di Cristo non si trovano che quanti versano il sangue per lui? La madre Chiesa dovrà perdere allora i suoi figli che in tempo di pace genera tanto più numerosi, quanto maggiore è la sicurezza? Perché non li perda è da implorare la persecuzione, da desiderare la prova? Lungi da noi, fratelli. Come può infatti desiderare la persecuzione chi grida ogni giorno: «Non ci indurre in tentazione» (Mt 6, 13)?

Possiede, possiede, fratelli, quel giardino del Signore, possiede non solo le rose dei martiri, ma pure i gigli delle vergini e le edere dei coniugi e le viole delle vedove. In una parola,

dilettissimi, in nessuno stato di vita gli uomini dubitino della propria chiamata: Cristo è morto per tutti. Con tutta verità, di lui è stato scritto: «Egli vuole che tutti gli uomini siano salvati e che tutti giungano alla conoscenza della verità» (1 Tim 2, 4).

## RESPONSORIO

Mt 10, 24.25; Is 51, 7

**R.** Un discepolo non è da più del maestro, né un servo da più del suo padrone; \* è sufficiente per il discepolo essere come il suo maestro e per il servo come il suo padrone.

**V.** Non temete l'insulto degli uomini, non vi spaventate per i loro scherni.

**R.** È sufficiente per il discepolo essere come il suo maestro e per il servo come il suo padrone.

## Oppure:

Dal «Commento sul Vangelo di Giovanni» di san Cirillo d' Alessandria, vescovo

(Lib 10; PG 74, 379.382-383.390-391)

## *Io ho scelto voi, non voi me*

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati» (Gv 15, 12). Con queste parole il Signore spiega più chiaramente il senso delle parole dette prima; cioè che i discepoli godano in se stessi la sua gioia. A quelli che vogliono seguirmi, egli dice, comando questo, e insegno a farlo e a sentirlo nell'intimo della loro anima: che abbiano tale profondo amore scambievole quale io l'ho dimostrato e praticato per primo. Quanto grande sia la misura dell'amore di Cristo, egli l'ha indicato dicendo che non v'è amore più grande di quello che porta a dare per gli amici la propria vita.

Inoltre, egli insegna ai discepoli che per salvare gli uomini non si deve temere la lotta, ma accettare con fermezza intrepida di subire anche la morte: il forte amore del nostro Salvatore

giunse fino a questo limite estremo. Parlare così è semplicemente incitare i discepoli ad un coraggio soprannaturale e vigoroso e al più alto grado di amore fraterno; è formare in essi un animo generoso e pieno di amore, elevarli a una carità invitta e invincibile, pronta a dare tutto ciò che a Dio piacerà. Paolo si mostrò di questa tempra quando disse: «Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno» (Fil 1, 21). E ancora: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?» (Rm 8, 35). Senti a quale condizione nulla possa separarci dall'amore di Cristo? E se pascere le greggi e gli agnelli di Cristo è amare lui, come non sarà estremamente chiaro che l'apostolo, predicatore della salvezza a chi non conosce Dio, dovrà essere superiore alla morte e alle persecuzioni e considerare un nulla tutte le difficoltà? «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 36). Rivestitevi di scambievolmente amore, o discepoli. Voi stessi dovete gustare queste cose traducendole in atto, e fare gli uni verso gli altri, con ardentissimo desiderio e con ogni sforzo, tutto quello che io per primo ho compiuto verso di voi.

## RESPONSORIO

Lc 6, 27; Mt 5, 44-45.48

**R.** Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per i vostri persecutori, \* per essere figli del Padre vostro celeste.

**V.** Siate perfetti, come è perfetto il Padre,

**R.** per essere figli del Padre vostro celeste.

**Ant.** Nella mia carne compio la passione di Cristo  
per il suo corpo, che è la Chiesa.

**AT 42 Ger. 17,7-8**

Benedetto l'uomo che confida nel Signore \*  
e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, †  
verso la corrente stende le radici; \*  
non teme quando viene il caldo,

le sue foglie rimarranno verdi; †  
nell'anno della siccità non inaridisce, \*  
non smette di produrre i suoi frutti.

**AT 14 Sir. 14,20-21; 15,3-5a.6b**

Beato l'uomo che medita sulla sapienza \*  
e ragiona con l'intelligenza,  
considera nel cuore le sue vie: \*  
ne penetra con la mente i segreti.

Lo nutrirà con il pane dell'intelligenza, \*  
lo disseterà con l'acqua della sapienza.  
Egli si appoggerà su di lei senza vacillare, \*  
si affiderà a lei e non resterà confuso.

Essa l'innalzerà sopra i suoi compagni \*  
e otterrà fama perenne.

**AT 15 Sir. 31,8-11**

Beato il ricco, che è trovato senza macchia, \*  
che non corre dietro all'oro.

Chi è costui? lo proclameremo beato, \*  
perché ha compiuto meraviglie in mezzo al suo popolo.

Chi ha subito la prova, risultando perfetto? \*  
Sarà un titolo di gloria per lui.

Chi, potendo trasgredire, non ha trasgredito, \*  
e potendo compiere il male, non lo ha fatto?

Si consolideranno i suoi beni \*  
e l'assemblea celebrerà le sue beneficenze.

**Ant.** Nella mia carne compio la passione di Cristo  
per il suo corpo, che è la Chiesa.

VANGELO

Gv 15, 9-16

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda».

## INNO Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

[\*] Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

[\*] *Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.*

Preghiamo

### ORAZIONE

O Dio, nostro creatore e redentore, che nella tua ineffabile bontà ricompensi con abbondanza la gloriosa passione dei tuoi martiri, concedi alla tua Chiesa, che oggi si allietta per il trionfo del santo martire Alessandro, di essere liberata da ogni macchia di peccato e di ottenere quel premio che egli ha meritato con la suprema testimonianza della fede. Per il nostro Signore.

V. Benedicamus Domino.

V. Benediciamo il Signore.

R. Deo gratias.

R. Rendiamo grazie a Dio.

## Lodi mattutine

**V.** Deus, adiutorium meum  
intende.

**R.** Domine ad adiuvandum me  
festina.

*Gloria Patri et Filio  
Et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio et nunc et  
semper, et in saecula saeculorum.  
Amen. Alleluia.*

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio  
aiuto.

*Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e  
sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.  
Alleluia.*

### INNO

O mors beàta, quae decus  
vitale gignis, impetres  
pro làude nostri Màrtyris  
aeternitatis iànuas.

O miles, auctor foéderis,  
quo nostra pòllet civitas,  
festis adèsto coétibus,  
quae vòta promunt, àdroga.

Te comprècamur sùpplices  
acto per annum círculo,  
ut sis perinde civibus  
tutéla, pax et gàudium.

Laus et perènnis glòria  
Patri sit atque Filio  
Sàncto simul Paràclito  
in sempitérna saécula. Amen.

**1 ant.** Alessandro, obbediente ai tuoi ordini, o Signore,  
seguì una via mirabile e fu trovato atleta forte nella fede.

### SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
e penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia.  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

**1 ant.** Alessandro, obbediente ai tuoi ordini, o Signore,  
seguì una via mirabile e fu trovato atleta forte nella fede.

**2 ant.** L'hai istruito nei precetti della tua legge  
perché fossero estinti i dardi infuocati del maligno.

### CANTICO Dn 3, 57-88. 56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.  
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
dego di lode e di gloria nei secoli.

**2 ant.** L'hai istruito nei precetti della tua legge  
perché fossero estinti i dardi infuocati del maligno.

**3 ant.** Lo hai salvato dai nemici,  
lo hai protetto dai seduttori:  
nella dura lotta gli hai dato vittoria.

## SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

**3 ant.** Lo hai salvato dai nemici,  
lo hai protetto dai seduttori:  
nella dura lotta gli hai dato vittoria.

## LETTURA BREVE

Ef 6, 10-11.14-17

Attingete forza nel Signore e nel vigore della sua potenza. Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzature ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio.

## RESPONSORIO BREVE

R. Mia forza, \* mio canto è il Signore.

Mia forza, mio canto è il Signore.

V. È lui la mia salvezza:

R. mio canto è il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mia forza, mio canto è il Signore.

## Ant. al Ben.

Quasi arco di gloria lucente tra tenebre,  
quasi stella del mattino in mezzo a nebbia,  
quasi luna piena splendente a suo tempo  
e quasi sole sfolgorante, tu, o beato Alessandro.

## INVOCAZIONI

Uniti al nostro patrono sant' Alessandro, ucciso a causa del Vangelo, celebriamo e invociamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

*Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.*

Per il tuo martire Alessandro, che abbracciò la morte a testimonianza della fede,

- donaci la vera libertà di spirito.

Per il tuo martire Alessandro, che confessò la fede sino all'effusione del sangue,

- dona al tuo popolo una fede pura e coerente.

Per il tuo martire Alessandro, che seguì le tue orme sul cammino della croce,

- fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.

Per il tuo martire Alessandro, che lavò le vesti nel sangue dell'Agnello,

- donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, nostro creatore e redentore, che nella tua ineffabile bontà ricompensi con abbondanza la gloriosa passione dei tuoi martiri, concedi alla tua Chiesa, che oggi si allieta per il trionfo del santo martire Alessandro, di essere liberata da ogni macchia di peccato e di ottenere quel premio che egli ha meritato con la suprema testimonianza della fede. Per il nostro Signore.

R. Domine, exaudi orationem meam.	V. Signore ascolta la mia preghiera.
V. Et clamor meus ad te veniat	R. E il mio grido giunga a te.
R. Benedicamus Domino	V. Benediciamo il Signore.
V. Deo Gratias	R. Rendiamo grazie a Dio

## Ora media

**V.** Deus, adiutorium meum  
intende.

**R.** Domine ad adiuvandum me  
festina.

*Gloria Patri et Filio  
Et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio et nunc et  
semper, et in saecula saeculorum.  
Amen. Alleluia.*

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio  
aiuto.

*Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e  
sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.  
Alleluia.*

**Inno rispondente all'Ora che si celebra.  
Salmodia complementare. Se la solennità cade in domenica,  
salmi della domenica della prima settimana.**

## Terza

**Ant.** Col suo sangue ci ha generati in Cristo Gesù,  
perché fossimo suoi imitatori,  
come egli lo fu di Cristo.

### LETTURA BREVE

**1 Pt 5, 10-11**

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza, vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

**V.** Il Signore l'ha rivestito di gioia,

**R.** gli ha posto sul capo una splendida corona.

## Sesta

**Ant.** Ho combattuto la buona battaglia,  
ho terminato la corsa,  
ho conservato la fede.

### LETTURA BREVE

Gc 1, 12

Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

**V.** Ha sperato nel Signore:

**R.** in lui ha trovato una forza inesauribile.

## Nona

**Ant.** Nessuno ha un amore più grande di questo:  
dare la vita per i propri amici.

### LETTURA BREVE

2 Cor 1, 3.5

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

**V.** Confido in Dio, non ho timore:

**R.** chi potrà farmi del male?

Preghiamo

## **ORAZIONE**

O Dio, nostro creatore e redentore, che nella tua ineffabile bontà ricompensi con abbondanza la gloriosa passione dei tuoi martiri, concedi alla tua Chiesa, che oggi si allieta per il trionfo del santo martire Alessandro, di essere liberata da ogni macchia di peccato e di ottenere quel premio che egli ha meritato con la suprema testimonianza della fede. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

**V.** Benedicamus Domino.

**V.** Benediciamo il Signore.

**R.** Deo gratias.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

## Secundi vespri

V. Deus, adiutorium meum  
intende.

R. Domine ad adiuvandam me  
festina.

*Gloria Patri et Filio  
Et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio et nunc et  
semper, et in saecula saeculorum.  
Amen. Alleluia.*

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio  
aiuto.

*Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e  
sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.  
Alleluia.*

## INNO

Athléta Christi strenue  
qui vana, fuso fòrtiter  
cruore, stérnis nùmina,  
mortàles astris vindicans.

Mucròne namque còndito  
quem Martis acer gèsserat  
pàlmam refers et làuream  
confessiòne intèrritus.

Nunc inter altas òbtines  
stellas honòrem lùminis  
quo Christus invictos fide  
perfundit ore et pèctore.

Tuum sepulcrum dum stetit  
pollùta falsis dispulit  
sic semper aliam còntine  
in firmitàte ecclésià.

Ergo Patrònum màximum  
grati canàmus et ducem,  
votiva dantes sèduli  
professionis mùnera.

Laus et perénnis glòria  
Pàtri sit atque Filio  
Sancto simul Paràclito  
in sempitèrna saecula. Amen.

**Oppure:**

Tu, o martire atleta di Cristo,  
con forza hai versato il tuo sangue  
disprezzando le umane lusinghe,  
e per Lui hai donato la vita.

Or tra i Santi del cielo contempi  
quella luce più chiara del sole  
che agli invitti per fede ed amore  
Cristo dona qual premio e corona.

Alla Chiesa che va verso il cielo,  
onorata dal sangue versato,  
sia forza l'èsemplio tuo santo  
perché stabile resti in eterno.

A te canta, o Patrono glorioso,  
la città in questo giorno festosa;  
nel ricordo del nome tuo santo  
offre voti e fervente preghiera.

Sia lode al Padre dei cieli,  
sia lode a Cristo Signore,  
gloria e amore allo Spirito Santo  
ora e sempre nei secoli eterni. Amen.

**1 ant.** Benedetto sei tu, o Dio,  
che hai rimosso da me l'ignoranza della falsa religione  
e mi hai accolto tra quelli che ti venerano.

## **SALMO 114**

Amo il Signore perché ascolta \*  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio \*  
nel giorno in cui l'invocavo.

Mi stringevano funi di morte, \*  
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †  
e ho invocato il nome del Signore: \*  
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, \*  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili: \*  
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \*  
poiché il Signore ti ha beneficato;

Egli mi ha sottratto dalla morte, †  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, \*  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore \*  
sulla terra dei viventi.

**1 ant.** Benedetto sei tu, o Dio,  
che hai rimosso da me l'ignoranza della falsa religione  
e mi hai accolto tra quelli che ti venerano.

**2 ant.** Benedetto sei tu,  
che mi hai elargito senza indugio  
il tesoro di una felicità così grande  
e mi hai introdotto nell'arena dove si combatte  
per la tua verità.

## SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
«Sono troppo infelice».  
Ho detto con sgomento: \*  
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato?  
Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.  
Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atrii della casa del Signore, \*  
in mezzo a te Gerusalemme.

**2 ant.** Benedetto sei tu ,  
che mi hai elargito senza indugio  
il tesoro di una felicità così grande  
e mi hai introdotto nell'arena dove si combatte  
per la tua verità.

**3 ant.** Benedetto sei tu ,  
che mi hai insegnato ad essere atleta forte  
con parole di verità  
ed hai spuntato l'aculeo del diavolo.

**CANTICO**                      **Cfr. Ap 4, 11; 5, 9.10.12**

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria \*  
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
per la tua volontà furono create \*  
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
di prendere il libro \*  
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
e hai riscattato con il tuo sangue \*  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

**3 ant.** Benedetto sei tu,  
che mi hai insegnato ad essere atleta forte  
con parole di verità  
ed hai spuntato l'aculeo del diavolo.

## LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Carissimi, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** O Dio, ci hai messo alla prova, \* ci hai dato sollievo.

O Dio, ci hai messo alla prova, ci hai dato sollievo.

**V.** Ci hai saggiati nel fuoco, come l'argento,  
ci hai dato sollievo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

O Dio, ci hai messo alla prova, ci hai dato sollievo.

## Ant. al Magn.

Una matrona pura, di nome Grata,  
ricompose con letizia il corpo di Alessandro  
e lo depose nel sepolcro.

Alessandro, santissimo uomo di Dio,  
subì il martirio sotto l'impero di Massimiano,  
ma sotto il regno del Signore nostro Gesù Cristo.

## INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita  
nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce,  
s'innalzi a lui la lode della Chiesa:

*Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni  
martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita  
eterna,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della  
nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio, nostro creatore e redentore, che nella tua ineffabile bontà ricompensi con abbondanza la gloriosa passione dei tuoi martiri, concedi alla tua Chiesa, che oggi si allieta per il trionfo del santo martire Alessandro, di essere liberata da ogni macchia di peccato e di ottenere quel premio che egli ha meritato con la suprema testimonianza della fede. Per il nostro Signore.

**R.** Domine, exaudi orationem meam.

**V.** Signore ascolta la mia preghiera.

**V.** Et clamor meus ad te veniat

**R.** E il mio grido giunga a te.

**R.** Benedicamus Domino

**V.** Benediciamo il Signore.

**V.** Deo Gratias

**R.** Rendiamo grazie a Dio

U.I.O.G.D.